

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 25 luglio 2016 - n. X/5450

Approvazione di interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa ed azioni rivolte al sostegno del mantenimento dell'abitazione in locazione

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi», pubblicata sul BURL il 12 luglio 2016, che abroga la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 27, fatto salvo quanto previsto ai commi 1, 2, 3 e 5 dell'art. 43 della suddetta l.r. 16/2016;

Visto che la legge regionale n. 16/2016 all'art. 2 lettera d) individua tra le funzioni regionali la realizzazione di piani e programmi di contrasto all'emergenza abitativa e che all'art. 3 riconosce ai Comuni ruolo di coordinamento per le azioni di contrasto all'emergenza stessa, attraverso azioni di sostegno alla locazione;

Richiamata la legge regionale 23 dicembre 2008, n. 33, con cui all'art. 6 e con successiva d.g.r. n. X/1032 del 5 dicembre 2013 si è istituito presso Finlombarda s.p.a. il Fondo «Sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'abitazione»;

Considerato che il Programma Regionale di Sviluppo prevede, tra le priorità programmatiche, interventi finalizzati a garantire il diritto alla casa ed in particolare la promozione di forme di sostegno all'affitto destinate a cittadini in situazioni di grave disagio economico;

Tenuto conto che il protrarsi della crisi economica e finanziaria causa significative ripercussioni sul reddito disponibile delle famiglie, con seri effetti sul fabbisogno abitativo e sul tasso di sfratti e sollecita un impegno responsabile e tempestivo di Regione Lombardia, in collaborazione con i Comuni, nel provvedere, in particolare, al sostegno delle famiglie residenti in Lombardia;

Dato atto che il presente provvedimento è stato condiviso con Anci Lombardia;

Rilevato che per l'anno 2016 il fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di cui all'art. 11, legge 431/98, non è stato finanziato con risorse statali;

Dato atto che le sole risorse regionali, che in passato erano stanziate a co-finanziamento del fondo nazionale, non consentono di adottare un bando per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione su tutto il territorio lombardo e che pertanto si intende rivolgere le iniziative solo ai comuni ad alta tensione abitativa;

Ritenuto pertanto di utilizzare le risorse regionali per promuovere iniziative che coinvolgono Comuni, istituzioni e soggetti territoriali diversi in chiave di integrazione delle politiche di welfare, a sostegno delle famiglie per il mantenimento dell'abitazione in locazione o per la ricerca di nuove soluzioni abitative temporanee, volte al contenimento dell'emergenza abitativa;

Considerato che sulle iniziative sperimentali per il sostegno dei cittadini per il mantenimento dell'abitazione in locazione approvate con d.g.r. n. 1.032 del 5 dicembre 2013 sono risultate economie di spesa pari a € 262.464,62 derivanti dalla rinuncia da parte dei comuni di Bresso e Lecco e sulle iniziative legate alla morosità incolpevole approvate con d.g.r. n. 2648 del 14 novembre 2014 si è accertata una economia pari a € 1.630.300,38 a conclusione della sperimentazione effettuata in particolare sul canone moderato e concordato;

Accertato che tali economie sono ancora sul fondo «Sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'abitazione» istituito presso Finlombarda s.p.a. e che possono essere utilizzate per poter sostenere in parte le nuove iniziative che si intendono attivare con il presente provvedimento che ha le medesime finalità;

Ritenuto pertanto di dare attuazione nel 2016 a misure alternative e sperimentali per il sostegno alla locazione e il contrasto all'emergenza abitativa sul libero mercato, destinando alle stesse la somma complessiva di € 5.892.765,00 di cui:

- € 4.000.000,00 a valere su capitolo di nuova istituzione, che verrà creato a seguito di variazione compensativa dal capitolo 12.06.104.10381 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2016;
- € 1.892.765,00 a valere su economie disponibili sul fondo istituito presso Finlombarda S.p.a., ai sensi dell'art. 6 l.r. n. 33/2008, denominato «Sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'alloggio in locazione» derivanti dai seguenti provvedimenti:
 - d.g.r. n. 1.032 del 5 dicembre 2013 per un importo di € 262.464,62 relativi alle iniziative sperimentali previste per il mantenimento dell'alloggio in locazione;
 - d.g.r. n. 2648 del 14 novembre 2014 per un importo di €

1.630.300,38 relativi alla morosità incolpevole di inquilini in alloggi di proprietà di Comuni o Aler locati a canone moderato e concordato;

Ritenuto di ripartire le risorse sopraindicate ai Comuni ad alta tensione abitativa, come definiti dalla delibera Cipe n. 87/2003 e dal Prerp 2014-2016, utilizzando i seguenti criteri:

- quota fissa per abitante su popolazione residente al 31 dicembre 2015 (€ 0,50 per il Comune di Milano e € 1 per tutti gli altri Comuni);
- quota fissa per tipologia di tensione abitativa (escluso il Comune di Milano);

Visto l'Allegato 1 «Linee Guida per interventi sperimentali volti al contenimento dell'emergenza abitativa e azioni rivolte al sostegno per il mantenimento dell'abitazione in locazione», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'Allegato 2 «Elenco dei Comuni e definizione delle risorse assegnate», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 e ss.mm.ii. e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di avviare iniziative sperimentali volte al contenimento dell'emergenza abitativa ed al sostegno per il mantenimento dell'abitazione in locazione;

2. di approvare l'Allegato 1 «Linee Guida per interventi sperimentali volti al contenimento dell'emergenza abitativa e azioni rivolte al sostegno per il mantenimento dell'abitazione in locazione», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di approvare l'Allegato 2 «Elenco dei Comuni e definizione delle risorse assegnate», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare atto che le risorse destinate alle presenti iniziative ammontano ad € 5.892.765,00 di cui:

- € 4.000.000,00 a valere su un capitolo di nuova istituzione, che verrà creato a seguito di variazione compensativa dal capitolo 12.06.104.10381 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2016;
- € 1.892.765,00 a valere su economie disponibili sul Fondo istituito presso Finlombarda S.p.a., ai sensi dell'art. 6 l.r. n. 33/2008, denominato «Sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'alloggio in locazione»;

5. di dare mandato al dirigente pro-tempore competente di adottare ogni provvedimento utile in adempimento alla presente deliberazione, compreso il trasferimento delle risorse ai Comuni;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e degli Allegati 1 e 2 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.casa.regione.lombardia.it.

Il segretario: Giancarla Neva Sbrissa

**LINEE GUIDA PER INTERVENTI SPERIMENTALI VOLTI AL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA ABITATIVA
E AZIONI RIVOLTE AL SOSTEGNO PER IL MANTENIMENTO DELL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE****Art. 1***Finalità*

La Regione Lombardia intende promuovere iniziative che coinvolgono Comuni, istituzioni e soggetti territoriali diversi in chiave di integrazione delle politiche di welfare, a sostegno delle famiglie per il mantenimento dell'abitazione in locazione o per la ricerca di nuove soluzioni abitative temporanee, volte al contenimento dell'emergenza abitativa.

Art. 2*Risorse*

Per le finalità del precedente articolo è possibile utilizzare risorse regionali:

- valere sul Bilancio in corso per un importo pari a € 4.000.000,00=;
- valere su economie derivanti dall'utilizzo del fondo istituito presso Finlombarda S.p.a., ai sensi dell'art. 6 L. R. n. 33/2008, denominato "Sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'alloggio in locazione" per un importo pari a € 1.892.765,00=.

Art. 3*Obiettivi specifici*

Gli obiettivi specifici di Regione Lombardia sono, da una parte, quello di dare risposta al fenomeno dell'emergenza abitativa e, dall'altra, quello di sostenere iniziative finalizzate al mantenimento dell'abitazione in locazione, concentrando ogni sforzo nei Comuni ad alta tensione abitativa, con particolare riferimento a nuclei familiari in locazione sul libero mercato, attraverso due misure:

- MISURA 1 - volta ad incrementare il reperimento di nuove soluzioni abitative temporanee;
- MISURA 2 - volta ad alleviare il disagio delle famiglie che si trovano in difficoltà nel pagamento del canone di locazione, soprattutto a causa della crescente precarietà del lavoro o con precarie condizioni economiche.

Art. 4*Soggetti Attuatori*

Soggetti attuatori delle iniziative sono i Comuni ad alta tensione abitativa, come definiti dalla delibera CIPE 87/2003 e dal Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica PRERP 2014 - 2016 (D.C.R. n. X/456 del 30 luglio 2014). Si tratta dei 155 Comuni elencati nell'allegato 2 della DGR "Elenco dei Comuni e definizione delle risorse assegnate";

Art. 5*Caratteristiche delle iniziative ed impegni dei Comuni*

1. I Comuni realizzano, anche attraverso la collaborazione con altri soggetti pubblici e privati (enti pubblici e soggetti istituzionali del territorio, Associazioni, ed enti del terzo settore), iniziative coerenti con gli obiettivi di cui al precedente art. 3.

- MISURA 1: Reperire nuovi alloggi nel mercato privato da destinare alle emergenze abitative

Attività previste: affitto diretto e/o intermediato di alloggi temporanei da parte del Comune per gli inquilini residenti in Lombardia sfrattati o in emergenza abitativa, in attesa di una soluzione stabile.

- MISURA 2: Sostenere famiglie con morosità incolpevole ridotta, che non abbiano un sfratto in corso

Attività previste: erogazione di un contributo dal Comune al proprietario, a condizione che si impegni a non effettuare lo sfratto per almeno 12 mesi e sia disponibile a non aumentare il canone.

Massimali di Contributo:

- € 1.000 a alloggio/contratto
- € 1.500 nel caso di disponibilità da parte del proprietario a modificare il canone in "concordato" o a rinegoziare a canone più basso.

Tali contributi saranno erogati direttamente ai proprietari a seguito di sottoscrizione dell'impegno previsto.

2. I Comuni si impegnano ad affiancare i nuclei familiari beneficiari, anche attraverso l'assunzione di misure di accompagnamento idonee ad agevolare l'uscita dalle situazioni di disagio.

3. I Comuni realizzano almeno una delle azioni di cui all'art. 3 direttamente oppure per il tramite di altri soggetti, pubblici o privati (enti del terzo settore) o attraverso propri enti o organismi strumentali.

Art. 6

Caratteristiche dei nuclei familiari beneficiari e accordo per la Misura 2

1. I nuclei familiari supportati attraverso le azioni devono possedere i seguenti requisiti:

- a. residenza da almeno 5 anni in Regione Lombardia di un membro del nucleo familiare;
- b. non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione;
- c. morosità incolpevole accertata in fase iniziale (meno di € 3.000,00);
- d. ISEE max fino a € 15.000,00.

2. Ai fini del riconoscimento del beneficio, l'inquilino deve sottoscrivere un ACCORDO con cui si impegna a partecipare a politiche attive del lavoro, se disoccupato, e a sanare la morosità pregressa non coperta dal contributo. L'ACCORDO è sottoscritto da inquilino, proprietario e un rappresentante del Comune.

Art. 7

Riparto, trasferimento e monitoraggio delle risorse

Ai Comuni sono assegnate le risorse, di cui all'art. 2, secondo i seguenti criteri:

- quota fissa per abitante su popolazione residente al 31 dicembre 2015 (€ 0,50 per il Comune di Milano e € 1 euro per tutti gli altri Comuni)
- Quota fissa per tipologia di tensione abitativa (escluso il Comune di Milano)

2. Le risorse assegnate sono indicate nell'Allegato 2 della DGR "Approvazione di linee guida per interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e azioni rivolte al sostegno del mantenimento dell'abitazione in locazione" e saranno liquidate con successivo decreto dirigenziale.

3. Gli stanziamenti possono essere integrati dai Comuni con risorse proprie o con agevolazioni e benefici fiscali.

4. La Struttura Welfare abitativo e Housing sociale della DG Casa, Housing sociale, EXPO 2015 e Internazionalizzazione delle Imprese monitora trimestralmente l'avanzamento e lo stato di attuazione delle misure.

I Comuni dovranno a tal fine produrre rendicontazioni intermedie della spesa per le azioni attivate, accompagnate da una breve relazione descrittiva delle attività svolte, delle risorse utilizzate, precisando:

- n. alloggi reperiti/nuclei familiari ospitati per alloggio per la Misura 1;
- n. contratti rinegoziati/nuclei familiari sostenuti per la Misura 2.

5. Qualora un Comune attivi una delle due misure senza successo, potrà rimodularle, sentiti i competenti uffici regionali.

Art. 8

Tempi di attivazione

Entro 30 settembre 2016: trasferimento delle risorse ai Comuni;

Entro 31 ottobre 2016: attivazione da parte dei Comuni di almeno una delle misure con manifestazione di interesse o attraverso bando pubblico;

Entro 31 dicembre 2016: invio prima rendicontazione intermedia della spesa e dello stato di attuazione delle misure da parte dei Comuni a Regione Lombardia.

Art. 9

Informativa ai sensi del d.lgs 196/2003

1. I dati personali raccolti dalla Direzione Generale Casa, Housing sociale, EXPO 2015 e Internazionalizzazione delle Imprese nello svolgimento del procedimento amministrativo saranno utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con le presenti Linee Guida ed in conformità al Decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di Protezione dei Dati Personali) e successive modifiche e integrazione.

2. Si richiede ai Comuni di rendere disponibili ai competenti uffici regionali, secondo le modalità che verranno indicate, i dati personali dei beneficiari dei contributi concessi ai sensi del presente provvedimento per la Misura 2, al fine di consentire azioni di monitoraggio e valutazione della politica ex post da parte di Regione Lombardia.

Art. 10

Utilizzo del Logo di Regione Lombardia

I bandi pubblici, le manifestazioni di interesse, manifesti, locandine e materiale informativo, nonché le comunicazioni ai beneficiari di concessione dei contributi, erogati ai sensi del presente provvedimento, dovranno riportare il logo di Regione Lombardia, nella fascia alta del format, a sinistra.

Serie Ordinaria n. 31 - Martedì 02 agosto 2016

Art. 11*Controlli*

I Comuni svolgono controlli a campione ai sensi della normativa vigente per verificare la veridicità delle informazioni.

Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune procede alla revoca del beneficio e ne dà comunicazione a Regione Lombardia.

Art. 12*Informazioni*

Per qualsiasi chiarimento sul contenuto delle presenti Linee Guida i Comuni possono inviare una mail a: lucilla_carla_ceruti@regione.lombardia.it, laura_berardino@regione.lombardia.it, emanuele_busconi@regione.lombardia.it

— • —

ELENCO DEI COMUNI E DEFINIZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE

<i>Comune</i>	<i>Tipologia fabbisogno abitativo</i>	<i>Quota fissa per tipologia</i>	<i>Quota fissa per abitante 1 euro (per Milano 0,50 €)</i>	<i>Importo totale assegnato</i>
MILANO	Acuto di Milano	0,00	€ 672.925,00	€ 672.925,00
BERGAMO	Da Capoluogo	€ 20.000,00	€ 119.381,00	€ 139.381,00
BRESCIA	Da Capoluogo	€ 20.000,00	€ 196.480,00	€ 216.480,00
COMO	Da Capoluogo	€ 20.000,00	€ 84.495,00	€ 104.495,00
CREMONA	Da Capoluogo	€ 20.000,00	€ 71.901,00	€ 91.901,00
LECCO	Da Capoluogo	€ 20.000,00	€ 47.999,00	€ 67.999,00
LODI	Da Capoluogo	€ 20.000,00	€ 44.945,00	€ 64.945,00
MANTOVA	Da Capoluogo	€ 20.000,00	€ 48.671,00	€ 68.671,00
MONZA	Da Capoluogo	€ 20.000,00	€ 122.671,00	€ 142.671,00
PAVIA	Da Capoluogo	€ 20.000,00	€ 72.576,00	€ 92.576,00
SONDRIO	Da Capoluogo	€ 20.000,00	€ 21.778,00	€ 41.778,00
VARESE	Da Capoluogo	€ 20.000,00	€ 80.799,00	€ 100.799,00
ASSAGO	Critico	€ 17.000,00	€ 8.879,00	€ 25.879,00
BARANZATE	Critico	€ 17.000,00	€ 11.824,00	€ 28.824,00
BRESSO	Critico	€ 17.000,00	€ 26.263,00	€ 43.263,00
CESANO BOSCONI	Critico	€ 17.000,00	€ 23.792,00	€ 40.792,00
CINISELLO BALSAMO	Critico	€ 17.000,00	€ 75.078,00	€ 92.078,00
COLOGNO MONZESE	Critico	€ 17.000,00	€ 47.971,00	€ 64.971,00
CORSICO	Critico	€ 17.000,00	€ 35.032,00	€ 52.032,00
CUSANO MILANINO	Critico	€ 17.000,00	€ 18.886,00	€ 35.886,00
NOVA MILANESE	Critico	€ 17.000,00	€ 23.292,00	€ 40.292,00
ROZZANO	Critico	€ 17.000,00	€ 42.475,00	€ 59.475,00
SESTO SAN GIOVANNI	Critico	€ 17.000,00	€ 81.608,00	€ 98.608,00
ABBIATEGRASSO	Elevato	€ 13.000,00	€ 32.585,00	€ 45.585,00
BOLLATE	Elevato	€ 13.000,00	€ 36.392,00	€ 49.392,00
BRUGHERIO	Elevato	€ 13.000,00	€ 34.255,00	€ 47.255,00
BUCCINASCO	Elevato	€ 13.000,00	€ 27.224,00	€ 40.224,00
BUSTO ARSIZIO	Elevato	€ 13.000,00	€ 83.106,00	€ 96.106,00
CANTU'	Elevato	€ 13.000,00	€ 39.930,00	€ 52.930,00
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	Elevato	€ 13.000,00	€ 33.436,00	€ 46.436,00
CESANO MADERNO	Elevato	€ 13.000,00	€ 38.391,00	€ 51.391,00
CREMA	Elevato	€ 13.000,00	€ 34.371,00	€ 47.371,00
DESENZANO DEL GARDA	Elevato	€ 13.000,00	€ 28.650,00	€ 41.650,00
DESIO	Elevato	€ 13.000,00	€ 41.865,00	€ 54.865,00
GALLARATE	Elevato	€ 13.000,00	€ 53.343,00	€ 66.343,00
GARBAGNATE MILANESE	Elevato	€ 13.000,00	€ 27.175,00	€ 40.175,00
LAINATE	Elevato	€ 13.000,00	€ 25.708,00	€ 38.708,00
LEGNANO	Elevato	€ 13.000,00	€ 60.262,00	€ 73.262,00
LIMBIATE	Elevato	€ 13.000,00	€ 35.279,00	€ 48.279,00
LISSONE	Elevato	€ 13.000,00	€ 44.923,00	€ 57.923,00
PADERNO DUGNANO	Elevato	€ 13.000,00	€ 46.633,00	€ 59.633,00
PARABIAGO	Elevato	€ 13.000,00	€ 27.692,00	€ 40.692,00
PIOTTELLO	Elevato	€ 13.000,00	€ 36.912,00	€ 49.912,00
RHO	Elevato	€ 13.000,00	€ 50.434,00	€ 63.434,00
SAN DONATO MILANESE	Elevato	€ 13.000,00	€ 32.492,00	€ 45.492,00

Serie Ordinaria n. 31 - Martedì 02 agosto 2016

<i>Comune</i>	<i>Tipologia fabbisogno abitativo</i>	<i>Quota fissa per tipologia</i>	<i>Quota fissa per abitante 1 euro (per Milano 0,50 €)</i>	<i>Importo totale assegnato</i>
SAN GIULIANO MILANESE	Elevato	€ 13.000,00	€ 38.226,00	€ 51.226,00
SARONNO	Elevato	€ 13.000,00	€ 39.401,00	€ 52.401,00
SEGRATE	Elevato	€ 13.000,00	€ 35.037,00	€ 48.037,00
SEREGNO	Elevato	€ 13.000,00	€ 44.651,00	€ 57.651,00
TREVIGLIO	Elevato	€ 13.000,00	€ 29.706,00	€ 42.706,00
VIGEVANO	Elevato	€ 13.000,00	€ 63.310,00	€ 76.310,00
VIMERCATE	Elevato	€ 13.000,00	€ 25.938,00	€ 38.938,00
VOGHERA	Elevato	€ 13.000,00	€ 39.421,00	€ 52.421,00
ALME`	In aumento	€ 5.000,00	€ 5.652,00	€ 10.652,00
ARCORE	In aumento	€ 5.000,00	€ 17.874,00	€ 22.874,00
AZZANO SAN PAOLO	In aumento	€ 5.000,00	€ 7.602,00	€ 12.602,00
BASSANO BRESCIANO	In aumento	€ 5.000,00	€ 2.337,00	€ 7.337,00
BELGIOIOSO	In aumento	€ 5.000,00	€ 6.187,00	€ 11.187,00
BINASCO	In aumento	€ 5.000,00	€ 7.265,00	€ 12.265,00
BORGOSATOLLO	In aumento	€ 5.000,00	€ 9.264,00	€ 14.264,00
BOVISIO MASCIAGO	In aumento	€ 5.000,00	€ 17.017,00	€ 22.017,00
BRONI	In aumento	€ 5.000,00	€ 9.364,00	€ 14.364,00
CALCINATO	In aumento	€ 5.000,00	€ 12.924,00	€ 17.924,00
CALUSCO D`ADDA	In aumento	€ 5.000,00	€ 8.328,00	€ 13.328,00
CARATE BRIANZA	In aumento	€ 5.000,00	€ 17.884,00	€ 22.884,00
CARUGATE	In aumento	€ 5.000,00	€ 15.146,00	€ 20.146,00
CASORATE PRIMO	In aumento	€ 5.000,00	€ 8.709,00	€ 13.709,00
CASTENEDOLO	In aumento	€ 5.000,00	€ 11.457,00	€ 16.457,00
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	In aumento	€ 5.000,00	€ 23.212,00	€ 28.212,00
CHIARI	In aumento	€ 5.000,00	€ 18.887,00	€ 23.887,00
COCCAGLIO	In aumento	€ 5.000,00	€ 8.767,00	€ 13.767,00
CONCOREZZO	In aumento	€ 5.000,00	€ 15.631,00	€ 20.631,00
CORMANO	In aumento	€ 5.000,00	€ 20.118,00	€ 25.118,00
CORNAREDO	In aumento	€ 5.000,00	€ 20.459,00	€ 25.459,00
CURNO	In aumento	€ 5.000,00	€ 7.651,00	€ 12.651,00
ERBA	In aumento	€ 5.000,00	€ 16.415,00	€ 21.415,00
GARDONE VALTROMPIA	In aumento	€ 5.000,00	€ 11.657,00	€ 16.657,00
GAVARDO	In aumento	€ 5.000,00	€ 12.056,00	€ 17.056,00
GIUSSANO	In aumento	€ 5.000,00	€ 25.529,00	€ 30.529,00
GORGONZOLA	In aumento	€ 5.000,00	€ 20.233,00	€ 25.233,00
ISEO	In aumento	€ 5.000,00	€ 9.179,00	€ 14.179,00
LONATO DEL GARDA	In aumento	€ 5.000,00	€ 16.246,00	€ 21.246,00
LUINO	In aumento	€ 5.000,00	€ 14.786,00	€ 19.786,00
MACLODIO	In aumento	€ 5.000,00	€ 1.480,00	€ 6.480,00
MALGRATE	In aumento	€ 5.000,00	€ 4.228,00	€ 9.228,00
MANERBIO	In aumento	€ 5.000,00	€ 13.083,00	€ 18.083,00
MARIANO COMENSE	In aumento	€ 5.000,00	€ 24.484,00	€ 29.484,00
MEDA	In aumento	€ 5.000,00	€ 23.351,00	€ 28.351,00
MEDOLE	In aumento	€ 5.000,00	€ 4.064,00	€ 9.064,00
MELEGNANO	In aumento	€ 5.000,00	€ 17.716,00	€ 22.716,00
MELZO	In aumento	€ 5.000,00	€ 18.710,00	€ 23.710,00
MONTICHIARI	In aumento	€ 5.000,00	€ 25.198,00	€ 30.198,00
MORBEGNO	In aumento	€ 5.000,00	€ 12.221,00	€ 17.221,00

<i>Comune</i>	<i>Tipologia fabbisogno abitativo</i>	<i>Quota fissa per tipologia</i>	<i>Quota fissa per abitante 1 euro (per Milano 0,50 €)</i>	<i>Importo totale assegnato</i>
MORIMONDO	In aumento	€ 5.000,00	€ 1.140,00	€ 6.140,00
MOZZATE	In aumento	€ 5.000,00	€ 8.964,00	€ 13.964,00
MUGGIO`	In aumento	€ 5.000,00	€ 23.403,00	€ 28.403,00
NOVATE MILANESE	In aumento	€ 5.000,00	€ 20.065,00	€ 25.065,00
OPERA	In aumento	€ 5.000,00	€ 13.748,00	€ 18.748,00
ORIO AL SERIO	In aumento	€ 5.000,00	€ 1.770,00	€ 6.770,00
ORZINUOVI	In aumento	€ 5.000,00	€ 12.644,00	€ 17.644,00
OSPITALETTO	In aumento	€ 5.000,00	€ 14.509,00	€ 19.509,00
PALAZZOLO SULL`OGLIO	In aumento	€ 5.000,00	€ 20.134,00	€ 25.134,00
PANTIGLIATE	In aumento	€ 5.000,00	€ 6.064,00	€ 11.064,00
PARATICO	In aumento	€ 5.000,00	€ 4.714,00	€ 9.714,00
PERO	In aumento	€ 5.000,00	€ 11.084,00	€ 16.084,00
PIEVE EMANUELE	In aumento	€ 5.000,00	€ 16.183,00	€ 21.183,00
PONTE SAN PIETRO	In aumento	€ 5.000,00	€ 11.478,00	€ 16.478,00
PREGNANA MILANESE	In aumento	€ 5.000,00	€ 7.204,00	€ 12.204,00
PREVALLE	In aumento	€ 5.000,00	€ 6.999,00	€ 11.999,00
REZZATO	In aumento	€ 5.000,00	€ 13.472,00	€ 18.472,00
ROMANO DI LOMBARDIA	In aumento	€ 5.000,00	€ 20.217,00	€ 25.217,00
RONCADELLE	In aumento	€ 5.000,00	€ 9.538,00	€ 14.538,00
ROVATO	In aumento	€ 5.000,00	€ 19.209,00	€ 24.209,00
SALO`	In aumento	€ 5.000,00	€ 10.693,00	€ 15.693,00
SAN VITTORE OLONA	In aumento	€ 5.000,00	€ 8.420,00	€ 13.420,00
SAN ZENO NAVIGLIO	In aumento	€ 5.000,00	€ 4.673,00	€ 9.673,00
SANT`ANGELO LODIGIANO	In aumento	€ 5.000,00	€ 13.170,00	€ 18.170,00
SENAGO	In aumento	€ 5.000,00	€ 21.795,00	€ 26.795,00
SETTIMO MILANESE	In aumento	€ 5.000,00	€ 19.913,00	€ 24.913,00
SEVESO	In aumento	€ 5.000,00	€ 23.431,00	€ 28.431,00
SIZIANO	In aumento	€ 5.000,00	€ 5.989,00	€ 10.989,00
STRADELLA	In aumento	€ 5.000,00	€ 11.622,00	€ 16.622,00
SUZZARA	In aumento	€ 5.000,00	€ 21.161,00	€ 26.161,00
TORRE BOLDONE	In aumento	€ 5.000,00	€ 8.690,00	€ 13.690,00
TOSCOLANO MADERNO	In aumento	€ 5.000,00	€ 7.990,00	€ 12.990,00
TRAVAGLIATO	In aumento	€ 5.000,00	€ 13.910,00	€ 18.910,00
TREZZANO SUL NAVIGLIO	In aumento	€ 5.000,00	€ 20.790,00	€ 25.790,00
TREZZO SULL`ADDA	In aumento	€ 5.000,00	€ 12.063,00	€ 17.063,00
VAREDO	In aumento	€ 5.000,00	€ 13.256,00	€ 18.256,00
VEDANO AL LAMBRO	In aumento	€ 5.000,00	€ 7.587,00	€ 12.587,00
VERDELLINO	In aumento	€ 5.000,00	€ 7.663,00	€ 12.663,00
VIMODRONE	In aumento	€ 5.000,00	€ 17.028,00	€ 22.028,00
VOBARNO	In aumento	€ 5.000,00	€ 8.103,00	€ 13.103,00
AGRATE BRIANZA	In media	€ 5.000,00	€ 15.426,00	€ 20.426,00
ARESE	In media	€ 5.000,00	€ 19.187,00	€ 24.187,00
BORGO VIRGILIO	In media	€ 5.000,00	€ 14.646,00	€ 19.646,00
BUSTO GAROLFO	In media	€ 5.000,00	€ 13.838,00	€ 18.838,00
CANEGRATE	In media	€ 5.000,00	€ 12.511,00	€ 17.511,00
CARONNO PERTUSELLA	In media	€ 5.000,00	€ 17.525,00	€ 22.525,00
CASSANO D`ADDA	In media	€ 5.000,00	€ 18.880,00	€ 23.880,00
CASSINA DE PECCHI	In media	€ 5.000,00	€ 13.652,00	€ 18.652,00

Serie Ordinaria n. 31 - Martedì 02 agosto 2016

<i>Comune</i>	<i>Tipologia fabbisogno abitativo</i>	<i>Quota fissa per tipologia</i>	<i>Quota fissa per abitante 1 euro (per Milano 0,50 €)</i>	<i>Importo totale assegnato</i>
CASTELLANZA	In media	€ 5.000,00	€ 14.295,00	€ 19.295,00
CERRO MAGGIORE	In media	€ 5.000,00	€ 15.257,00	€ 20.257,00
CONCESIO	In media	€ 5.000,00	€ 15.465,00	€ 20.465,00
DALMINE	In media	€ 5.000,00	€ 23.281,00	€ 28.281,00
FAGNANO OLONA	In media	€ 5.000,00	€ 12.440,00	€ 17.440,00
GUSSAGO	In media	€ 5.000,00	€ 16.753,00	€ 21.753,00
LENTATE SUL SEVESO	In media	€ 5.000,00	€ 15.897,00	€ 20.897,00
LUMEZZANE	In media	€ 5.000,00	€ 22.644,00	€ 27.644,00
MALNATE	In media	€ 5.000,00	€ 16.847,00	€ 21.847,00
PESCHIERA BORROMEO	In media	€ 5.000,00	€ 23.397,00	€ 28.397,00
PORTO MANTOVANO	In media	€ 5.000,00	€ 16.422,00	€ 21.422,00
RESCALDINA	In media	€ 5.000,00	€ 14.144,00	€ 19.144,00
SERiate	In media	€ 5.000,00	€ 25.182,00	€ 30.182,00
TRADATE	In media	€ 5.000,00	€ 18.750,00	€ 23.750,00
Totale		€ 1.307.000,00	€ 4.585.765,00	€ 5.892.765,00